

Emigrazione italiana: il dibattito storiografico nel nuovo millennio

L'esplorazione del panorama storiografico d'inizio millennio è un esercizio utile; negli ultimissimi anni, infatti, sono venute cristallizzandosi tre importanti linee di tendenza, che consentono di comprendere le trasformazioni più recenti nella storia delle migrazioni e di visualizzare i filoni che potrebbero convogliare gli studi del prossimo periodo.

La prima tendenza è emersa quando il convegno giubilare tenutosi a Roma dal 12 al 14 luglio 2000 ha messo in evidenza come l'interesse per la diaspora italiana s'intreccia ormai con quello per le migrazioni odierne.¹ Sulla scia dell'incontro romano, alcuni studiosi si sono quindi interrogati su vecchie e nuove fasi migratorie e hanno mostrato come, fattore assai rilevante, le partenze verso l'Italia inizino quando non sono ancora finite quelle dall'Italia e come queste ultime continuino ancora oggi.² Altri ricercatori hanno suggerito di approfondire la storia della immigrazione in Italia in una prospettiva non schiacciata sul presente e hanno evidenziato la circolarità di un fenomeno che da almeno quindici anni riporta nella Penisola i discendenti di antichi emigrati.³

La seconda tendenza è frutto del dibattito parlamentare ed associazionistico suscitato dalla legge sul voto degli italiani all'estero.⁴ Pro-

¹ Si vedano gli atti del convegno: AA.VV., *Migrazioni. Scenari per il XXI secolo*, Roma, Edizioni del Giubileo, 2000.

² ENRICO PUGLIESE, *L'Italia fra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Bologna, Il Mulino, 2002; LUIGI DI COMITE, ANNA PATERNO (a cura di), *Quelli di fuori. Dall'emigrazione all'immigrazione: il caso italiano*, Milano, Angeli, 2002; OLIVIERO CASACCHIA, SALVATORE STROZZA, *Migrazioni interne e migrazioni con l'Europa degli italiani nel XIX e XX secolo. L'Italia da paese d'emigrazione a paese d'immigrazione*, in ANTONIO EIRAS ROEL, DOMINGO L. GONZÁLEZ LOPO (comp.), *Movilidad y migraciones internas en la Europa latina*, Santiago de Compostela, Universidade de Santiago de Compostela, 2002, pp. 161-204.

³ MARIA IMMACOLATA MACIOTI, ENRICO PUGLIESE, *L'esperienza migratoria. Immigrati e rifugiati in Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2003; GRACIELA BROMUGLIA, MARIO SANTILLO, *Un ritorno rinviato: discendenti d'italiani in Argentina cercano la via del ritorno in Europa*, «Altreitalie», 24, 2002, pp. 34-56.

⁴ Per la legge n. 459 del 27 dicembre 2001 e le sue conseguenze, cfr. MATTEO SANFILIPPO, *Nuove mode e nuovi spunti per lo studio dell'emigrazione italiana*, «Studi Emigrazione», 146, 2002, pp. 465-477, e MICHELE COLUCCI, *Il voto degli italiani*

prio quest'ultima, assieme all'attivismo del ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia, ha sospinto il Ministero degli Affari Esteri, alcune Regioni e lo stesso Parlamento a valutare il peso politico ed economico delle comunità italiane all'estero.⁵ Le prime stime di tale peso hanno a loro volta suggerito di allacciare più stretti rapporti con quella che ora viene considerata una nuova "risorsa" per l'Italia.⁶ Si tratta in effetti del sogno, ricorrente nella storia politica nazionale,⁷ di conquistare il mondo attraverso le "colonie" di emigrati e, come nel passato, ha stimolato iniziative spesso più benintenzionate che veramente concretizzabili.⁸ Tuttavia ha permesso una maggiore conoscenza della presenza italiana fuori d'Italia e ha invogliato i media a occuparsi dei connazionali emigrati, nonché a fornire loro servizi migliori.⁹

La terza tendenza è quella che qui ci interessa maggiormente: in pochissimo tempo la letteratura sull'emigrazione italiana è enormemente cresciuta, dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo. Quest'ultimo incremento è conseguenza immediata delle due altre tendenze identificate in questo saggio, ed è comune a tutti i paesi di emi-

all'estero, in PIERO BEVILACQUA, ANDREINA DE CLEMENTI, EMILIO FRANZINA (a cura di), *Storia dell'emigrazione italiana*, II, *Arrivi*, Roma, Donzelli, 2002, pp. 597-609. Vedi inoltre MICHELE COLUCCI, *L'associazionismo di emigrazione nell'Italia repubblicana*, in PIERO BEVILACQUA, ANDREINA DE CLEMENTI, EMILIO FRANZINA (a cura di), *Storia dell'emigrazione italiana*, I, *Partenze*, Roma, Donzelli, 2001, pp. 415-429; SERGIO BUGIARDINI, *L'associazionismo negli Usa*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 531-577; FEDERICA BERTAGNA, *L'associazionismo in America Latina*, *ibid.*, pp. 579-609.

⁵ Conferenza dei parlamentari di origine italiana (Roma, 20-21 novembre 2000), Roma, Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, [2000]; *I parlamentari di origine italiana nel mondo*, Roma, Senato della Repubblica-Camera dei Deputati, 2000; VIRGINIO ARINGOLI, GIOVANNI ORTU, LUIGI SANDIROCCO, LUIGI BLOISE (a cura di), *Le regioni per gli italiani nel mondo*, Roma, Editrice FILEF, 2000; MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Atti della Prima Conferenza degli italiani nel mondo*, Pomezia, Società Tipografica Romana, 2002.

⁶ MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *La rete delle comunità d'affari nel mondo: una risorsa strategica*, Soveria Mannelli, Rubbettino 2001.

⁷ GIANFAUSTO ROSOLI, *La colonizzazione italiana delle Americhe: tra mito e realtà (1880-1914)*, «Studi Emigrazione», 27, 1972, pp. 296-376; MAURIZIO VERNASSA, *Alle origini dell'interessamento italiano per l'America Latina. Modernizzazione e colonialismo nella politica crispiña: l'inchiesta del 1898 sull'emigrazione*, Pisa, ETS, 1996; EMILIO FRANZINA, MATTEO SANFILIPPO (a cura di), *Il fascismo e gli emigrati. La parabola dei fasci italiani all'estero (1920-1943)*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

⁸ MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *La solidarietà nel mondo parla italiano*, e *Le nuove generazioni: tendenze, aspettative, richiami, opportunità*, entrambi Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001.

⁹ FRANCESCA ANANIA, *Cinegiornali, radio, televisione. La rappresentazione dell'emigrazione italiana*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 515-535; *La Rai del Duemila per gli Italiani nel mondo*, Roma, Ministero Affari Esteri, 2000; MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Italiani nel mondo: una risorsa per l'informazione*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001.

grazione e immigrazione.¹⁰ Si tratta di un vero successo, tenuto conto che per decenni pochissimi si sono occupati di questo argomento e che l'ultimo momento di significativa attenzione datava al quinquennio 1976-1980.¹¹

La storia delle migrazioni è dunque molto seguita, anche nelle librerie italiane. Una parte delle opere in commercio verte sull'immigrazione nella Penisola e un'altra tratta dell'odierna mobilità planetaria e delle sue origini. A tal proposito si possono segnalare le traduzioni degli studi di Saskia Sassen¹² e le sintesi curate da Tonizzi, Tosi e Corti.¹³ Emilio Franzina ha tracciato un quadro sinottico dei movimenti internazionali tra Otto e Novecento, mentre Klaus J. Bade e Paola Corti dimostrano come quanto accade oggi è lo sviluppo di un processo avviato nell'antico regime.¹⁴ Vale infine la pena di ricordare, pur se ancora non tradotto in Italia, un poderoso lavoro di Dirk Hoerder, che ricostruisce le migrazioni del secondo millennio e ne riassume i risvolti socio-economici, culturali e antropologici.¹⁵ La grandissima maggioranza dei titoli elencati da "Alice"¹⁶ riguarda, però, specificamente la tradizione emigratoria italiana e approfondisce solo questo versante.

La prima cosa che balza agli occhi leggendo questi saggi è che sono, in genere, meno ricchi di riflessioni dei lavori di Sassen, Corti, Bade e Hoerder; d'altra parte il fenomeno studiato da questa nuova produzio-

¹⁰ Il 28 aprile 2003 amazon.com individuava 3.714 titoli americani alla voce "migration" e 6.322 a "emigration"; amazon.co.uk elencava 4.668 titoli per la seconda voce; amazon.fr 135 titoli per "émigration" e amazon.de 453 per "migration". In Italia l'offerta è minore di quella in inglese e in tedesco, ma comunque "Alice", l'inventario informatico dei libri in commercio (www.internetbookshop.it), cataloga 170 opere alla voce "emigrazione", ben 50 delle quali uscite nel triennio 2001-2003.

¹¹ Cfr. VALERIO CASTRONOVO, *Campanilisti transnazionali*, "Il Sole - 24 ore", 20 aprile 2003, p. 28.

¹² SASKIA SASSEN, *Migranti, coloni, rifugiati. Dall'emigrazione di massa alla fortezza Europa*, Milano, Feltrinelli, 1999 (ed.or. 1996), e *Globalizzati e scontenti. Il destino delle minoranze nel nuovo ordine mondiale*, Milano, Il Saggiatore, 2002 (ed.or. 1998).

¹³ MARIA ELISABETTA TONIZZI, *Le grandi correnti migratorie del Novecento*, Torino, Paravia-Scriptorium, 1999; LUCIANO TOSI (ed.), *Europe, Its Borders and the Others*, Napoli, ESI, 2000; PAOLA CORTI, *Emigranti, esuli, profughi. Origini e sviluppi dei movimenti migratori nel Novecento*, Torino, Paravia Bruno Mondadori, 2001.

¹⁴ EMILIO FRANZINA, *Le grandi migrazioni*, in VALERIO CASTRONOVO (a cura di), *Storia dell'economia mondiale*, vol. 4, *Tra espansione e recessione*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 303-327; KLAUS J. BADE, *L'Europa in movimento. Le migrazioni dal Settecento a oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2001; PAOLA CORTI, *Storia delle migrazioni internazionali*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

¹⁵ DIRK HOERDER, *Cultures in Contact: World Migrations in the Second Millennium*, Durham, NC, Duke University Press, 2002.

¹⁶ Cfr. nota 10.

ne è stato considerato di scarsa importanza o comunque da non nominare per quasi due secoli. Alcuni contributi recenti sono quindi dedicati a capire perché l'emigrazione italiana sia stata a lungo condannata all'emarginazione e non sia mai entrata durante il Novecento tra gli argomenti di studio reputati sufficientemente "seri".¹⁷ Altri cercano invece di mettere fine alla vergognosa cancellazione di una pagina importante della storia nazionale e mirano a raccontare gli avvenimenti, piuttosto che a interpretarli. Tuttavia non mancano alcuni volumi che tentano di costruire una storia generale dell'emigrazione italiana e di proporre un'interpretazione forte.

Donna Gabaccia affronta, per esempio, l'insieme delle diaspore italiane dall'antico regime al Novecento e mette in evidenza come tale vicenda possa essere comparata ad altre migrazioni del passato.¹⁸ È quindi non soltanto possibile l'elaborazione di un modello complesso delle nostre migrazioni, ma anche una comparazione di tale modello con esperienze analoghe. Il suo tentativo è estremamente stimolante e ricco di riflessioni, pur palesando qualche punto debole come la non ottimale conoscenza dei flussi di antico regime e una scarsa sensibilità al ruolo della chiesa cattolica nelle migrazioni italiane. In aggiunta Gabaccia appare a disagio nel valutare l'azione e la presa fasciste tra gli emigranti, come molti studiosi che discendono dalla diaspora. Le simpatie fasciste degli emigranti sono, però, un tema scottante nei paesi anglosassoni, dove le nuove generazioni domandano da tempo risarcimenti simbolici e/o materiali per la persecuzione dei loro padri e dei loro nonni durante la seconda guerra mondiale.¹⁹ È inoltre corretto aggiungere che questo argomento è mal padroneggiato anche dalla storiografia italiana più tradizionale.²⁰

Comunque il libro della storica italo-americana è il primo tentativo serio e ragionato di dar conto dell'evoluzione plurisecolare delle migra-

¹⁷ CAMILLA CATTARULLA, *Intellettuali, viaggiatori e immigranti a scuola d'italianità*, «Letterature d'America», 77-78, 1999-2000, pp. 33-58; DOMENICO SACCO, *La febbre d'America. Il socialismo italiano e l'emigrazione (1898-1915)*, Roma-Manduria, Lacaita, 2001; MARTINO MARAZZI, *Misteri di Little Italy. Storie e testi della letteratura italoamericana*, Milano, Angeli, 2001; MATTEO SANFILIPPO, *Problemi di storiografia dell'emigrazione italiana*, Viterbo, Sette Città, 2002.

¹⁸ DONNA GABACCIA, *Italy's Many Diasporas*, London, UCL Press, 2000 (*Emigranti. Le diaspore degli italiani dal Medioevo a oggi*, Torino, Einaudi, 2003), e *Two Great Migrations: American and Southerners in Comparative Perspective*, in ENRICO DAL LAGO, RICK HALPERN (eds.), *The American South and the Italian Mezzogiorno. Essays in Comparative History*, New York, Palgrave, 2002, pp. 215-232.

¹⁹ Vedi al proposito l'*Inaugural Issue* di «Accenti», il «Canadian Magazine with an Italian Accent» (vol. 1, nr. 1, marzo-aprile 2003).

²⁰ Si veda lo scarsissimo spazio lasciato al tema (una nota redazionale sull'emigrazione e una scheda sui fasci all'estero) in ALBERTO DE BERNARDI, SCIPIONE GUARACINO (a cura di), *Dizionario del fascismo*, Milano, Bruno Mondadori, 2003.

zioni italiane e resterà a lungo una pietra miliare. Inoltre la sua preparazione ha stimolato un intenso e benemerito dibattito sulle relazioni fra storia dell'emigrazione e storia d'Italia.²¹ Infine la stessa Gabaccia ha ampliato il raggio della sua analisi, curando assieme a Fraser Ottanelli una raccolta di saggi di studiosi di varie nazionalità sulla diffusione planetaria delle diaspore lavorative di italiani e assieme a Franca Iacovetta una seconda raccolta sulle differenze di genere nella stessa vicenda.²²

Talune aporie della sintesi di Gabaccia possono essere compensate dalla lettura di alcuni numeri monografici di riviste italiane. Per esempio, *Migrazioni*, a cura di Angiolina Arru, Josef Ehmer e Franco Ramella, ("Quaderni Storici", 106, 2001) offre molti spunti sul versante modernistico, pur non riuscendo a coprire tutte le piste suggerite. Un altro tentativo in tal senso (e con analoghi difetti) è costituito da *Emigrazione e storia d'Italia*, a cura di Matteo Sanfilippo ("Giornale di storia contemporanea", III, 2, 2000, e IV, 1, 2001), che presta attenzione agli episodi d'antico regime, al rapporto tra fascismo ed emigranti e soprattutto ai modelli regionali di partenza e rientro.²³ Proprio la circolarità migratoria è inoltre discussa in un ottimo volume sulle migrazioni di montagna, curato da Dionigi Albera e Paola Corti.²⁴ Non è un vero e proprio studio dell'emigrazione italiana, perché il suo obiettivo è un altro come indica il titolo, ma è ricchissimo di riflessioni applicabili anche alla situazione nazionale. Inoltre approfondisce su un arco di tempo sufficientemente lungo la questione dei flussi dalle montagne, cari agli specialisti della mobilità in età moderna.²⁵

I due volumi della *Storia dell'emigrazione italiana*, diretta da Piero Bevilacqua, Andreina De Clementi ed Emilio Franzina, sono a tutt'oggi il

²¹ DONNA GABACCIA, *Italian History and gli italiani nel mondo*, «Journal of Modern Italian Studies», (2), 1, 1997, pp. 45-66, e (3), 1, 1998, pp. 73-97, e *Per una storia italiana dell'emigrazione*, «Altreitalie», 16, 1997, pp. 6-13; ROSLYN PESMAN, CHIARA VANGELISTA, FERDINANDO FASCE, *Per una storia italiana dell'emigrazione di Donna Rae Gabaccia*, *ibid.*, pp. 37-44.

²² DONNA GABACCIA, FRASER OTTANELLI (eds.), *Italian Workers of the World. Labor Migration and the Formation of the Multiethnic States*, Urbana - Chicago, University of Illinois Press, 2001, e DONNA GABACCIA, FRANCA IACOVETTA (eds.), *Women, Gender, and Transnational Lives. Italian Workers of the World*, Toronto, University of Toronto Press, 2002.

²³ Ne esiste una versione aggiornata in un solo volume: MATTEO SANFILIPPO (a cura di), *Emigrazione e storia d'Italia*, Cosenza, Pellegrini, 2003.

²⁴ DIONIGI ALBERA, PAOLA CORTI (a cura di), *La montagna mediterranea: una fabbrica d'uomini? Mobilità e migrazioni in una prospettiva comparata (secoli XV-XX)*, Cavallermaggiore, Gribaudo, 2000.

²⁵ Cfr. RAUL MERZARIO, *Adamocrazia. Famiglie di emigranti in una regione alpina (Svizzera italiana, XVIII secolo)*, Bologna, Il Mulino, 2000, e PIER PAOLO VIAZZO, *Comunità alpine. Ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo a oggi*, Bologna, Il Mulino, 1990, riedito da Carocci, Roma 2001.

tentativo più ambizioso di perimetrare l'intero fenomeno.²⁶ Come molte opere collettive hanno, però, un andamento discontinuo: così il lettore trova saggi innovativi accanto a resti di magazzino, riciclati quasi senza cambiamenti. Inoltre la commendevole rapidità con la quale l'iniziativa è stata portata a termine non ha permesso ai curatori di recuperare le defezioni in corso d'opera: sono quindi rimasti scoperti settori di non scarsa importanza. Senza tediare il lettore con una discussione dei due volumi,²⁷ vorrei invece ricordare il loro successo di pubblico. Le copie vendute hanno infatti dimostrato che la storia dell'emigrazione può divenire un best-seller, persino quando è trattata in modo un po' paludato.

Una fortissima volontà di essere letto e compreso anima invece l'ultima fatica di Ludovico Incisa di Camerana, *Il grande esodo. Storia delle migrazioni italiane nel mondo*.²⁸ Questo, però, non è un difetto, ma un pregio: era infatti ora che l'argomento fosse esposto in modo chiaro e comprensibile a tutti. Il lato debole del volume è casomai un eccesso di "filopietismo", quella tendenza, stigmatizzata da Harney, a compiangere sempre e comunque le sventure dei propri compatrioti.²⁹ Una vicenda vista in quest'ottica è, per esempio, il trattamento dell'internamento degli italiani nel corso della II guerra mondiale: i governi statunitensi, britannici, canadesi e australiani hanno sicuramente ecceduto, ma non mancavano le quinte colonne fasciste fra gli emigrati. Tra l'altro, Incisa di Camerana sceglie come testimone a difesa degli italiani quel Mario Duliani, emigrato in Canada, del quale è stato provato il ruolo di agente dell'OVRA e che si è servito dell'imprigionamento per rifarsi una verginità e per rimanere a galla dopo la guerra.³⁰ Al di là di queste pecche *Il grande esodo* è un'opera notevole, soprattutto perché rende bene la commistione tra emigrazione e presenza italiana all'estero.

Quest'ultimo tema è affrontato anche da Giovanni Pizzorusso, che s'interessa alla questione sin da un suo lontano saggio sugli italiani nelle Americhe, dove mostrava come l'emigrazione ottocentesca fosse preparata dai progetti e dai processi lavorativi d'antico regime.³¹ Negli

²⁶ *Storia dell'emigrazione italiana*, I, *Partenze*, e II, *Arrivi*, già citati.

²⁷ Sono comunque stati scrupolosamente recensiti su questa rivista e su «Altreitalie», inoltre Franzina ne ha riassunto gli scopi su «Novecento», 3, 2003, pp. 122-127.

²⁸ LUDOVICO INCISA DI CAMERANA, *Il grande esodo. Storia delle migrazioni italiane nel mondo*, Milano, Corbaccio 2003.

²⁹ ROBERT HARNEY, *Dalla frontiera alle Little Italies. Gli italiani in Canada 1800-1945*, Roma, Bonacci, 1984.

³⁰ ROBERTO PERIN, *Actor or Victim? Mario Duliani and His Internment Narrative*, in FRANCA IACOVETTA, ROBERTO PERIN, ANGELO PRINCIPE (eds.), *Enemies Within. Italian and Other Internees in Canada and Abroad*, Toronto, University of Toronto Press, 2000, pp. 312-334.

³¹ GIOVANNI PIZZORUSSO, *Dal viaggiatore all'emigrante: "mestieri" italiani nelle Americhe 1492-1876*, «Il Veltro», XXXVI, 1-2, 1992, pp. 9-33. Sulla questione vedi

ultimi anni Pizzorusso ha firmato alcuni studi propedeutici a un volume ancora in preparazione, nei quali elabora un complicato modello di migrazioni tra gli stati italiani e dall'Italia all'Europa nell'età moderna e rimette in discussione molti temi sinora dati per scontati, prima fra tutti quello delle differenze tra mobilità e flussi migratori.³² Le radici d'antico regime delle partenze otto-novecentesche sono state inoltre ricordate dagli autorevoli interventi di Ercole Sori e Franco Ramella, oltre che dai contributi già menzionati di Paola Corti,³³ ma la cerniera primo-ottocentesca tra le due fasi è stata approfondita soprattutto da lavori abbastanza specifici sulla Liguria e sul Trentino.³⁴

Nell'ambito delle sintesi ci si è invece concentrati soprattutto sulla cosiddetta grande emigrazione, cioè le partenze tra il 1870 e il 1915. Questa fase tumultuosa ha ispirato un altro libro di grande successo, firmato da Gian Antonio Stella,³⁵ in merito al quale Silvano Guglielmi ha espresso qualche dubbio su questa nostra rivista, pur rimarcandone gli innegabili pregi.³⁶ Io aggiungerei due annotazioni: in primo luogo, il libro è l'ultimo di una serie sui difetti degli italiani, soprattutto di quelli del Nord-Est;³⁷ in secondo luogo, la visione negativa di quell'italianità porta l'autore non soltanto a sottolineare quanti torti abbiano subito gli emigranti, ma soprattutto come si siano meritati quel trattamento.

anche PATRIZIA AUDENINO, *Mestieri e professioni degli emigranti*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 335-353.

³² GIOVANNI PIZZORUSSO, *Le radici d'ancien régime delle migrazioni contemporanee: un quadro regionale*, «Giornale di storia contemporanea», IV, 1, 2001, pp. 162-183; *I movimenti migratori in Italia in antico regime*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 3-16; *Le migrazioni degli italiani all'interno della Penisola e in Europa in età moderna*, in ANTONIO EIRAS ROEL, DOMINGO L. GONZÁLEZ LOPO (comp.), *Movilidad y migraciones internas...*, cit., pp. 55-85.

³³ ERCOLE SORI, *Famiglia ed emigrazione. Ovvero quello che Williamson è autorizzato a non sapere*, «Estudios Migratorios Latinoamericanos», 44, 2000, pp. 17-35, e *L'emigrazione italiana in Europa tra Ottocento e Novecento. Note e riflessioni*, «Studi Emigrazione», 142, 2001, pp. 259-295; FRANCO RAMELLA, *Reti sociali, famiglie e strategie migratorie*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 143-160.

³⁴ MARCO PORCELLA, *Dal vagabondaggio all'emigrazione. Dall'Appennino all'East Coast*, «Studi Emigrazione», 138, 2000, pp. 295-328, e *Premesse dell'emigrazione di massa in età prestatistica (1800-1850)*, *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 17-44; R.M. GROSSELLI, *L'emigrazione dal Trentino. Dal medioevo alla prima guerra mondiale*, Trento, Museo degli usi e costumi della gente trentina, 1998; MARCO FELICETTI, RENZO FRANCESCOTTI, *Sulle ali di una rondine. Storie di migrazioni. Da Predazzo alla Transilvania e ritorno*, Predazzo, Comune di Predazzo-Provincia autonoma di Trento-Regione autonoma Trentino - Alto Adige, 2002.

³⁵ GIAN ANTONIO STELLA, *L'orda. Quando gli albanesi eravamo noi*, Milano, Rizzoli, 2002.

³⁶ SILVANO GUGLIELMI, recensione a *L'orda* di Gian Antonio Stella, «Studi Emigrazione», 148, 2002, pp. 971-973.

³⁷ GIAN ANTONIO STELLA, *Schei*, 1997; *Dio Po*, 1998; *Lo spreco*, 1999; *Chic*, 2000; *Tribù*, 2001.

Nelle pagine amare e incalzanti di Stella vediamo infatti Europa ed Americhe reagire selvaggiamente a un'altrettanto selvaggia invasione di poveri e questi ultimi sono *Brutti, sporchi e cattivi*, proprio come Ettore Scola ritraeva gli immigrati pugliesi a Roma nell'omonimo film del 1976. Personalmente non sono sicuro che questo approccio permetta di comprendere la vicenda emigratoria e le reazioni che ha suscitato. Soprattutto mi pare che sulla stessa falsariga si stia creando un sottogenere letterario, cui appartiene anche il romanzo *Vita* di Melania G. Mazzuccato, anch'esso teso a sopravvalutare l'aspetto sporco e disperato delle migrazioni.³⁸ Mi sembra, però, riduttivo restringere l'esperienza migratoria alle sole lacrime, sangue e brutture e ritrarre gli emigranti soltanto come vittime o boia. Bisognerebbe invece anche sottolineare (e difendere) la normalità dell'emigrare e dell'emigrante, nella nostra come nelle società che l'hanno preceduta.³⁹

Va tuttavia riconosciuto che Stella e Mazzuccato danno risalto ad aspetti dell'emigrazione che gli storici non sanno rendere in tutta la loro tragicità.⁴⁰ Gli altri studi sull'Otto-Novecento, attenti soprattutto alle partenze prima della grande guerra e dopo la seconda guerra mondiale, annacquano la tensione vitale di quei fenomeni.⁴¹ Forse soltanto le foto riescono a renderceli con altrettanta vividezza,⁴² ma spesso anche il loro uso può scadere nell'ovvio e nel troppe volte ripetuto.⁴³ Forse soltanto alcuni contributi demografici ed economici, pur essendo meno attraenti dei libri di Stella e di Mazzuccato, riescono a fornirci nuove informazioni e a riaprire settori che sembravano ormai abbandonati.⁴⁴

³⁸ MELANIA G. MAZZUCCATO, *Vita*, Milano, Rizzoli, 2003.

³⁹ "La storia dell'umanità, non sto in forse a dirlo, è la storia delle migrazioni: mutano forma, ma sono sempre emigrazioni" annotava monsignor Geremia Bonomelli (*L'emigrazione*, in ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA - ESPOSIZIONE DELLE MISSIONI, *Gli italiani all'estero. Emigrazione - commercio - Missioni*, Torino, Tipografia Roux Frassati e C., 1899, p. 12).

⁴⁰ È comunque confortante notare come GIAN ANTONIO STELLA, EMILIO FRANZINA, *Brutta gente. Il razzismo anti-italiano*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 283-311, siano riusciti a contemperare accademicità e prosa sanguigna.

⁴¹ GABRIELE DE ROSA, *L'emigrazione italiana dall'800 a fine '900*, «Storia e società», 18-19, 2002, pp. 7-13; *L'emigrazione italiana 1870-1970*, Atti dei colloqui di Roma, Roma, Archivi di Stato, 2002.

⁴² PAOLA CORTI, *L'emigrazione*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

⁴³ EMANUELE STOLFI (a cura di), *Italiani nel mondo*, Milano, Electa, 2003 (catalogo della mostra "Tante Patrie, Una Patria l'identità italiana nel mondo attraverso l'emigrazione", Roma 2003).

⁴⁴ GINO MASSULLO, *Economia delle rimesse*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 161-183; FRANCO PITTAU, ALBERTO COLAIACOMO, *Gli italiani nel mondo: consistenza e flussi*, «Studi Emigrazione», 146, 2002, pp. 478-487; ALBERTO COLAIACOMO, *Italia: le rimesse degli immigrati e degli emigrati*, «Studi Emigrazione», 148, 2002, pp. 921-930.

A fianco delle sintesi e delle riflessioni su periodi abbastanza lunghi, la ricerca degli ultimi anni ha favorito soprattutto gli approcci settoriali. Un primo blocco di questi ultimi concerne i flussi verso determinati paesi o continenti. Per quanto riguarda l'Europa, Paola Corti, Ercole Sori e Giulio Vignoli hanno tracciato con grande abilità un panorama continentale,⁴⁵ nel quale si possono incastonare i contributi relativi alle singole aree di destinazione: Francia⁴⁶ e Lussemburgo;⁴⁷ Germania, Svizzera e Lorena;⁴⁸ Gran Bretagna;⁴⁹ Europa dell'Est.⁵⁰ In quest'ambito si è registrata una nuova spinta a comprendere i due momenti chiave della grande emigrazione e dei flussi del secondo dopoguerra, ma gli studi non sono molti.⁵¹ Sono invece copiosi i lavori sul-

⁴⁵ PAOLA CORTI, *L'emigrazione temporanea in Europa, in Africa e nel Levante*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 213-236; ERCOLE SORI, *L'emigrazione italiana in Europa...*, cit.; GIULIO VIGNOLI, *Gli italiani dimenticati. Minoranze italiane in Europa. Saggi e interventi*, Milano, Giuffrè, 2000.

⁴⁶ ROMAN H. RAINERO, *I piemontesi in Provenza. Aspetti di un'emigrazione dimenticata*, Milano, Angeli, 2000; MARIE-CLAUDE BLANC-CHALÉARD, *Les Italiens dans l'Est parisien. Une histoire d'intégration (1880-1960)*, Rome, École Française de Rome, 2000; LAURE TEULIÈRES, *Immigrés d'Italie et paysans de France 1920-1944*, Toulouse, Presses Universitaires du Mirail, 2002; MARIE-CLAUDE BLANC-CHALÉARD, ANTONIO BECHELLONI (a cura di), *Gli italiani in Francia dopo il 1945*, «Studi Emigrazione», 146, 2002, pp. 291-463; MARIE-CLAUDE BLANC-CHALÉARD (dir.), *Les Italiens en France depuis 1945*, Rennes, Presses Universitaires de Rennes, 2003.

⁴⁷ ANTONIO PEROTTI, *La situation des immigrés italiens dans le bassin minier et sidérurgique du Luxembourg et de Lorraine avant 1914*, «Studi Emigrazione», 138, 2000, pp. 376-404; DENIS SCUTO, *Luigi Peruzzi (1910-1993) - les mémoires d'un antifasciste italien sauvées de l'oubli*, «Passerelles», 22, 2001, pp. 235-243; BENITO GALLO, *Centenario. Gli italiani in Lussemburgo*, Luxembourg, Impr. Saint-Paul, 2002³, e *Centenario dell'opera cristiana e sociale tra i migranti in Lussemburgo (1903-2003)*, Esch-sur-Alzette: Editpress, 2003.

⁴⁸ CLAUDIA MARTINI, *Italianische Migranten in Deutschland. Transnationale Diskurse*, Berlin, Reimer, 2001; LUCIANO TRINCIA (a cura di), *L'emigrazione italiana in Germania fra Otto e Novecento: fonti aspetti e problemi di metodo*, «Studi Emigrazione», 142, 2001, pp. 243-397; ANGELO NEGRINI, *Uomini e frontiere. Problemi socio-economici dell'emigrazione italiana in Germania*, Roma, Edizioni Lavoro, 2001, e *Memoria vissuta. Problemi culturali dell'emigrazione italiana in Germania*, Roma, Edizioni Lavoro, 2001; LUCIANO TRINCIA, *L'immigration italienne en Alsace-Lorraine jusqu'à la première guerre mondiale*, «Migrations Société», 75-76, 2001, pp. 9-21, e *Per un quadro globale della presenza italiana in Svizzera*, in AA.VV., *L'Umanesimo Latino in Svizzera: aspetti storici, linguistici, culturali*, Treviso, Fondazione Cassamarca, 2002, pp. 71-98.

⁴⁹ MICHELE COLUCCI, *L'emigrazione italiana in Gran Bretagna nel secondo dopoguerra: il caso di Bedford, 1951-60*, «Dimensioni e problemi della ricerca storica», 1, 2002, pp. 235-272.

⁵⁰ ELENA DUNDOVICH, FRANCESCA GORI, EMANUELA GUERCETTI (a cura di), *Reflections on the gulag. With a documentary appendix on the italian victims of repression in the USSR*, Milano, Feltrinelli, 2003.

⁵¹ Oltre ai lavori già citati, cfr. FEDERICO ROMERO, *L'emigrazione operaia in Europa (1948-1973)*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 397-414, e *La po-*

l'America Latina:⁵² per quest'ultima infatti dalla fase della ricerca iniziale si sta passando a un vero e proprio consolidamento, tanto che si è proceduto addirittura alla pubblicazione di dizionari biografici.⁵³ I saggi sull'America settentrionale sono meno numerosi, ma più critici.⁵⁴ Sull'Australia abbiamo infine alcuni lavori che cominciano a chiudere la fase più pionieristica della ricerca.⁵⁵

Un secondo blocco di studi concerne le aree di partenza. Non tutte sono state studiate nel corso dell'ultimo secolo e molto ci resta da sapere sull'argomento.⁵⁶ Per quanto riguarda l'Italia settentrionale, dal

litica migratoria, in LUCIANO TOSI (a cura di), *Politica ed economia nelle relazioni internazionali del secondo dopoguerra. Studi in ricordo di Sergio Angelini*, Roma, Edizioni Studium, 2002; ENRICO PUGLIESE, *In Germania*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 121-132.

⁵² DIEGO DEL BONI, *Panamá y los italianos en la época de la construcción del Canal (1880-1915)*, Panamá, Crucero de Oro, 2000; UGO SANSONETTI, *Coto Brus. Sensazioni, ricordi, commenti di un protagonista del periodo pionieristico (1952-1962)*, Taranto, Scorpione Editrice, 2000 (sul Costa Rica); LUCIANO PATETTA, *Architetti e ingegneri italiani in Argentina, Uruguay e Perù*, Roma, Pellicani, 2000; MARIA ROSARIA STABILI, *Italiani in Cile: un bilancio storiografico*, «Altreitalie», 20-21, 2000, pp. 43-56; ANGELO TRENTO, *Os italianos no Brasil/Gli italiani in Brasile*, São Paulo, Prêmio, 2000; FEDERICO GHIGLIA, *L'America che parla italiano - Viaggio tra Argentina e Uruguay. La memoria, il futuro e la visita di Ciampi*, Città di Castello, Dante Alighieri, 2001; DOMENICO PITTARINI, *Notizie dall'Argentina - Rio Segundo - Cordoba, ottobre 1889*, a cura di Emilio Franzina, Bassano del Grappa, Errepidue, 2001; FEDERICO CROCI, GIOVANNI BONFIGLIO, *El baul de la memoria*, Lima, Fondo editorial del Congreso del Perú, 2002 (lettere di emigranti); FRANCESCO SURDICH, *Il contributo di Vincenzo Grossi al dibattito sull'emigrazione italiana in Brasile, «Cuadernos de Ultramar»* (Montevideo), 4, 2002, pp. 59-99.

⁵³ GIOVANNI BONFIGLIO, *Dizionario storico-biografico degli italiani in Perù*, Bologna, Il Mulino, 1998; LUIGI GUARNIERI CALÒ CARDUCCI, *Dizionario storico degli italiani in Ecuador e Bolivia*, Bologna, Il Mulino, 2001; DANTE LIANO, *Dizionario biografico degli italiani in Centroamerica*, Milano, Vita e Pensiero, 2003.

⁵⁴ Sugli Stati Uniti: STEFANO LUCONI, *From Paesani to White Ethnics. The Italian Experience in Philadelphia*, Albany, State University of New York Press, 2001; FRANCESCO DURANTE, *Italoamericana. Storia e letteratura degli italiani negli Stati Uniti*, I, 1776-1880, Milano, Mondadori, 2001; PAOLA ALESSANDRA SENSI-ISOLANI, ANTHONY JULLIAN TAMBURRI (eds.), *Italian-Americans. A Retrospective on the Twentieth Century*, New York, AIHA, 2001; ANTHONY V. MARGRAVIO, JEROME J. SALOMONE, *Bread and Respect: The Italians of Louisiana*, New Orleans, Pelican Publishing, 2002; VINCENZO D'ACQUAVIVA, *Il sogno americano e ...l'Altramercia*, Bari, Giuseppe Laterza, 2000 (gli emigrati dall'Italia meridionale). Sul Canada: FRANK COLANTONIO, *Nei cantieri di Toronto*, Isernia, Iannone, 2000.

⁵⁵ ADRIANO BONCOMPAGNI, *"The World is just like a Village". Globalization and Transnationalism of Italian Migrants from Tuscany in Western Australia*, Fucecchio, European Press Academic Publishing, 2001; FLAVIO LUCCHESI, *Cammina con me, Elsie. L'epopea di un italiano emigrato in Australia*, Milano, Guerini e Associati, 2002 (sugli inizi del Novecento).

⁵⁶ Cfr. MATTEO SANFILIPPO, *Problemi di storiografia...*, cit., e *Introduzione*, in *Emigrazione e storia d'Italia*, cit., pp. 7-27.

2000 a oggi sono apparsi diversi lavori sulle partenze dal Piemonte,⁵⁷ la Liguria,⁵⁸ la Lombardia⁵⁹ e soprattutto il Nord-Est. Quest'ultimo è stato esplorato in generale,⁶⁰ ma anche regione per regione e provincia per provincia.⁶¹ È stata sorprendentemente elevata anche la produzione sull'Italia centrale: Marche,⁶² Emilia,⁶³ Toscana⁶⁴ e Lazio.⁶⁵ L'Italia

⁵⁷ ROMAN H. RAINERO, *I piemontesi in Provenza...*, cit.; DIONIGI ALBERA (a cura di), *Memorie d'altrove. Testimonianze e storie di vita dell'emigrazione biellese*, Milano, Electa, 2000; DONATO BOSCA, *La Merica che non c'era. L'utopia della terra promessa nelle storie degli emigranti piemontesi in Argentina*, Torino, Priuli & Verlucca, 2002; ADRIANA GRASSANO, *Aspetti dell'emigrazione italiana in Argentina in un settimanale socialista alessandrino: "L'Idea Nuova" (1897-1922)*, «Miscellanea di Storia delle Esplorazioni», XXVIII, 2003, pp. 175-187.

⁵⁸ MARIO BOTTARO, *Edoardo Riboli. Storia di un emigrante di Lavagna*, Genova, SAGEP, 2002.

⁵⁹ MARCO GANDINI, *Questione sociale ed emigrazione nel Mantovano 1875-1896*, Mantova, Associazione Mantovani nel mondo - Sonetti, 2000 (seconda edizione).

⁶⁰ EMILIO FRANZINA, *Tirolesi italiani, cimbri veneti e modello di colonizzazione tedesco nella prima emigrazione agricola al Brasile (1875-1876)*, «Memorie dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 251, 2001, ser. II, vol. IV, t. I, pp. 297-317; ULDERICO BERNARDI, *Addio Patria. Emigranti dal Nord Est*, Pordenone, Edizioni Biblioteca dell'immagine, 2002.

⁶¹ Veneto: LIVIO VANZETTO (a cura di), *Emigrare da Fossalunga. Un paese del Veneto rurale nella prima metà del '900*, Treviso, Fondazione Benetton - Canova, 2000; AMERIGO MANESSO, LIVIO VANZETTO (a cura di), *L'emigrazione trevigiana e veneta nel mondo. Guida alla mostra storico-fotografica*, Treviso, ISTRISCO, 2001; MARIO CORTELAZZO (a cura di), *Emigrazione trevigiana. Testimonianze di emigranti di Valdobbiadene*, Verona, Cierre Edizioni, 2001; AMERIGO MANESSO (a cura di), *L'emigrazione trevigiana e veneta nel mondo. Dossier didattico*, Treviso, Istresco, 2001; MARCO FINCARDI (a cura di), *Emigranti a passo romano. Operai dell'Alto Veneto e Friuli nella Germania hitleriana*, Verona, Cierre, 2002. Friuli: MATTEO ERMACORA, *Coloni e pionieri gemonesi nelle Americhe. Note sulle partenze nei primi anni della "Grande Emigrazione" (1877-1888)*, in *78^m Congres de Societât Filologjiche Furlane*, Tavagnacco, Arti Grafiche Friulane, 2002, pp. 191-206. Trentino: RENZO M. GROSSELLI, *Storie dell'emigrazione trentina. I protagonisti e i paesi*, Trento, L'Adige, 2000; CRISTINA PIASENTE, *L'emigrazione trentina nel Nord California*, Trento, Provincia autonoma di Trento, 2001; RENZO TOMMASI, JOSÉ B. ZILLI MANICA, *Tierra y Libertad. L'emigrazione trentina in Messico*, Trento, Provincia autonoma di Trento, 2001.

⁶² AMORENO MARTELLINI, *Fra Sunny Side e la Nueva Marca. Materiali e modelli per una storia dell'emigrazione marchigiana fino alla grande guerra*, Milano, Angeli, 1999.

⁶³ MARCO FINCARDI, *La Terra disincantata. Trasformazioni dell'ambiente rurale e secolarizzazione nella bassa padana*, Milano, Unicopli, 2001; AMEDEO OSTI GUERRAZZI, ROBERTA SACCON, BEATRIZ VOLPATO PINTO, *Dal Secchia al Paraíba. L'emigrazione modenese in Brasile*, Verona, Cierre Edizioni, 2002.

⁶⁴ ADRIANO BONCOMPAGNI, *"The World is just like a Village"...*, cit.; STEFANIA SCAGLIONE, *Attrition. Mutamenti sociolinguistici nel lucchese di San Francisco*, Milano, Angeli, 2000; GIOVANNA M. PIERATTINI, *Vien via, si va in America, si parte. Un secolo di emigrazione pistoiese: storia e storie, itinerari e mestieri...*, Pistoia, CRT, 2001; MARIA ROSARIA OSTUNI, PIERO LUIGI BIAGIONI, ANNARITA ROSSI, ANDREA SAN-

meridionale ha registrato sia riflessioni economiche,⁶⁶ sia opere di carattere più antropologico, legate al recupero dei canti e delle lettere degli emigranti.⁶⁷ Gli studi di storia dell'emigrazione regionali sono così entrati di pieno merito nella storia tradizionale⁶⁸ e, assieme alle analisi delle comunità create nei luoghi d'arrivo, sono stati una delle strutture portanti dei due volumi di *Storia dell'emigrazione italiana*.

Sempre la pubblicazione diretta da Bevilacqua, De Clementi e Franzina propone una lettura politica dell'emigrazione: si partiva non solo per migliorare il proprio status economico, ma anche perché si giudicava insostenibile la situazione politica.⁶⁹ Il tema non è completamente approfondito, manca, per esempio, nei volumi donzelliani un'analisi dei legami con il Risorgimento delle partenze ottocentesche, un tema affrontato da Donna Gabaccia e da Gilles Pécout.⁷⁰ Tuttavia la *Storia dell'emigrazione italiana* ha generosamente spronato ad indagare l'intreccio tra politica e migrazione, anche nella direzione di una storia politica dell'emigrazione: quali sono infatti i legami politici con la madrepatria? quali sono le conseguenze del ritorno in patria? e quali

TORO (a cura di), *“Il perché andiedi in America ...”. Immagini dell'emigrazione lucchese. La Valle del Serchio*, Lucca, Maria Pacini Fazzi Editore, 2001; NILO MAZZANTI, *L'emigrazione lucchese*, Lucca, Baroni, 2000; MARIA ROSARIA OSTUNI (a cura di), *Migranti. Foto, storie e curiosità dall'archivio Paolo Cresci*, Lucca-Livorno, Provincia di Lucca - Il Tirreno, 2002.

⁶⁵ *Emigrazione. Partimmo in cento, partimmo in tanti*, catalogo della mostra dell'Archivio di Stato di Viterbo, Viterbo, Sezione didattica dell'Archivio di Stato, 2001.

⁶⁶ ANDREINA DE CLEMENTI, *Di qua e di là dell'oceano. Emigrazione e mercati nel Meridione (1860-1930)*, Roma, Carocci, 1999; MARIO IACQUINTA, *Mezzogiorno, emigrazione di massa e sottosviluppo*, Cosenza, Pellegrini, 2002.

⁶⁷ FRANCO VALLONE, *Italiamerica. Il viaggio sul mare grande come il cielo*, Francavilla, La Mongolfiera, 2000; MARIA GABRIELLA CAPPARELLI (a cura di), *Bastimenti: sogni e chimere fra una tarantella e un tango. Saggi, spunti e riflessioni sull'emigrazione calabrese a margine dello spettacolo ideato da Cataldo Perri*, Cosenza, Editoriale Progetto 2000, 2002; RENATO CAVALLARO, *Archivi, lettere, storie. Studi su una regione del meridione italiano*, Milano, Guerini, 2002 (sul Molise).

⁶⁸ Cfr. il già citato *Emigrazione e storia d'Italia*, nonché GIOVANNI RAFFAELLI, *Siciliani nel mondo*, in FRANCESCO BENIGNO, GIUSEPPE GIARRIZZO (a cura di), *Storia della Sicilia*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 113-133.

⁶⁹ EMILIO FRANZINA, *Partenze e arrivi*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 601-637.

⁷⁰ DONNA GABACCIA, *Class, Exile and Nationalism at Home and Abroad: the Italian Risorgimento*, in DONNA GABACCIA, FRASER OTTANELLI (eds.), *Italian Workers of the World...*, cit., pp. 21-40; GILLES PÉCOUT, *Il lungo Risorgimento. La nascita dell'Italia contemporanea (1770-1992)*, Milano, Bruno Mondadori, 1999, e *Ritratto di gruppo dell'Italia e degli italiani tra il 1880 e il 1910: il difficile ingresso nella modernità*, in GIANNA PIAZZONI, ANNE PINGEOT (a cura di), *Italie 1880-1910. Arte alla prova della modernità*, Torino, Allemandi, 2000, pp. 15-28. Si veda comunque anche BÉNÉDICTE DESCHAMPS, *Echi d'Italia. La stampa dell'emigrazione*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 313-334.

quelle del permanere fuori dei confini italiani? L'argomento è di ovvio interesse, se si tiene a mente la questione dell'odierna possibilità di votare all'estero.⁷¹

A proposito delle scelte politiche d'oltreoceano, Emilio Franzina si è interrogato sul rientro degli emigranti o dei figli di antichi emigrati per battersi nella prima guerra mondiale.⁷² La sua riflessione sul nazionalismo italiano delle comunità emigrate è propedeutica allo studio del rapporto tra fascismo e comunità all'estero, cui si è già accennato a proposito del volume di Incisa di Camerana e che ritorna costantemente in molti interventi nei due volumi editi da Donzelli. Ora tale questione è in effetti quella che più ha interessato gli storici dell'emigrazione negli ultimi quattro anni, con una crescita quasi esponenziale della letteratura. Un primo gruppo di autori ha infatti valutato singoli casi esteri⁷³ e agli articoli sono presto seguiti i volumi.⁷⁴ Un secondo gruppo ha studiato le iniziative romane per attrarre le comunità emigrate nell'orbita fascista.⁷⁵ Un terzo gruppo si è quindi chiesto se queste ulti-

⁷¹ Per un'introduzione, cfr. MATTEO SANFILIPPO, *Mobilità, inurbamento e politicizzazione degli immigrati italiani in Nord America*, in AA.VV., *La politisation des campagnes au XIXe siècle. France, Italie, Espagne, Portugal*, Roma, École Française de Rome, 2000, pp. 169-194.

⁷² EMILIO FRANZINA, *La guerra lontana. Il primo conflitto mondiale e gli italiani d'Argentina*, in GIAMPIETRO BETTI, PIERO DEL NEGRO (a cura di), *Al di qua e al di là del Piave. L'ultimo anno della grande guerra*, Milano, Angeli, 2001, pp. 91-121.

⁷³ CLAUDIA BALDOLI, "Ho cambiato il cielo ma non l'animo" ... *I Fasci italiani all'estero e l'educazione degli italiani in Gran Bretagna (1932-1934)*, «Studi Emigrazione», 134, 1999, pp. 243-281, e *Le Navi. Fascismo e vacanze in una colonia estiva per i figli degli italiani all'estero*, «Memoria e Ricerca», 6, 2000, pp. 163-176; JOÃO FÁBIO BERTONHA, *Between Sigma and Fascio. An Analysis of the relationship between Italian Fascism and Brazilian Integralism*, «Luso Brazilian Review», XXVII, 1, 2000, pp. 93-108, *Fascism and Italian communities in Brazil and in the United States: a comparative approach*, «Italian Americana», XIX, 2, 2001, pp. 146-157, e *O fascismo e a imigração italiana no Brasil*, Porto Alegre, Editora da PUCRS, 2001; MATTEO PRETELLI, *Fasci italiani e comunità italo-americane: un rapporto difficile (1921-1929)*, «Giornale di Storia Contemporanea», IV, 1, 2001, pp. 112-140; FRANCO SAVARINO, *Bajo el signo del Littorio: la comunidad italiana en México y el fascismo (1924-1941)*, «Revista Mexicana de Sociología», (64), 2, 2002, pp. 113-139.

⁷⁴ ANGELO PRINCIPE, *The Darkest Side of the Fascist Years. The Italian-Canadian Press: 1920-1942*, Toronto, Guernica, 2000; LAURE TEULIÈRES, *Immigrés d'Italie et paysans...*, cit.; CLAUDIA BALDOLI, *Exporting Fascism. Italian Fascists and Britain's Italians in the 1930s*, Oxford, Berg Publishers, 2003.

⁷⁵ LUDOVICO INCISA DI CAMERANA, *La grande traversata di un Vittoriale galleggiante*, «Letterature d'America», 77-78, 1999-2000, pp. 5-31; NICOLA LABANCA, *Politica e propaganda: emigrazione e Fasci all'estero*, in ENZO COLLOTTI, et al., *Fascismo e politica di potenza. Politica estera 1922-1939*, Scandicci, La Nuova Italia, 2000, pp. 137-172; LUCA DE CAPRARIIS, *'Fascism for Export'? The Rise and Eclipse of the Fasci Italiani all'Estero*, «Journal of Contemporary History», (35), 2, 2000, pp. 151-183; JOÃO FÁBIO BERTONHA, *Emigrazione e politica estera: la "diplomazia sovversiva" di Mussolini e la questione degli italiani all'estero, 1922-1945*, «Altretalia», 23,

me fossero veramente succubi della propaganda fascista e se non perseguissero invece una strategia mirata a giocare (e guadagnare) su due tavoli.⁷⁶ Un quarto gruppo ha cercato di offrire un quadro generale delle attività fasciste e delle risposte degli emigrati:⁷⁷ in quest'ambito Stefano Luconi ha prestato particolare attenzione alla questione dell'antisemitismo,⁷⁸ che d'altronde si lega al problema, recentemente discusso da Ferdinando Fasce, della chiusura italiana verso altri gruppi sia d'immigrati che di nativi.⁷⁹ Un quinto gruppo, pur non trascurando la propaganda fascista, non ha rinunciato ad esplorare l'attività degli antifascisti⁸⁰ e del movimento operaio statunitense.⁸¹

Alcuni ricercatori hanno documentato come le conseguenze dell'incauto abbraccio con la propaganda fascista sia stato foriero di conseguenze sfavorevoli. Nei paesi anglosassoni molti italiani sono finiti nei campi di concentramento e hanno perso i loro averi per i sospetti sulla

2001, pp. 39-61; MARCO PALLA, *Fasci italiani all'estero*, in PIERRE MILZA, SERGE BERNSTEIN (a cura di), *Dizionario dei Fascismi. Personaggi, partiti, culture e istituzioni in Europa dalla Grande Guerra a oggi*, Milano, Bompiani, 2002, pp. 239-240; MATTEO PRETELLI, *Propaganda fascista negli Stati Uniti: gli anni Venti. Un quadro d'insieme*, in MICHELE ABBATE (a cura di), *L'Italia fascista tra Europa e Stati Uniti d'America*, Orte, Ce.Fa.S.S., 2002, pp. 93-131, e *Fasci italiani all'estero*, in VICTORIA DE GRAZIA, SERGIO LUZZATTO (a cura di), *Dizionario del fascismo*, vol. 1, Torino, Einaudi, 2002, pp. 511-513; STEFANO SANTORO, *La propaganda fascista negli Stati Uniti. L'Italy-America Society*, «Contemporanea», (6), 1, 2003, pp. 69-92.

⁷⁶ GIOVANNI MARI, *Il fascio e la contesa politica nella colonia italiana di Ginevra 1923-1930*, «Italia Contemporanea», 220-221, 2000, pp. 463-483; STEFANO LUCONI, *La "diplomazia parallela". Il regime fascista e la mobilitazione politica degli italo-americani*, Milano, Angeli, 2000.

⁷⁷ EMILIO FRANZINA, MATTEO SANFILIPPO (a cura di), *Il fascismo e gli emigrati. La parabola dei Fasci italiani all'estero (1920-1943)*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

⁷⁸ STEFANO LUCONI, *The Response of Italian Americans to Fascist Antisemitism*, «Patterns of Prejudice», (35), 3, 2001, pp. 3-23, e *"Italians Don't Hate Jews". Some Evidence to the Contrary from Prewar Providence*, «Rhode Island Jewish Historical Notes», (15), 4, 2002, pp. 509-525.

⁷⁹ FERDINANDO FASCE, *Gente di mezzo. Gli italiani e "gli altri"*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 235-243.

⁸⁰ JOÃO FÁBIO BERTONHA, *Fascismo, antifascismo y la comunidades italianas en Brasil, Argentina, y Uruguay: una perspectiva comparada*, «Estudios Migratorios Latinoamericanos», 42, 1999, pp. 111-133, e *Sob a sombra de Mussolini: os italianos de São Paulo e a luta contra o fascismo 1919-1945*, São Paulo, FAPESP, 1999; ITALO GUARNIERI (a cura di), *Carlo Tresca. Vita e morte di un anarchico italiano in America*, Chieti, Tinari, 1999; FRASER OTTANELLI, *"If Fascism comes to America we will push it back into the Ocean": Italian-American Antifascism during the 1920s and 1930s*, in LUCIANO TOSI (ed.) *Europe, Its Borders...*, cit., pp. 361-381; JEAN MCCLURE MUDGE, *Lauro de Bosis Between Italy and America, 1924-1930: The Making of An Anti-Fascist Mind*, «Italian American Review», (7), 2, 2000, pp. 77-98.

⁸¹ ELISABETTA VEZZOSI, *Sciopero e rivolta. Le organizzazioni operaie italiane negli Stati Uniti*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 271-282; FRASER M. OTTANELLI, *Fascist Informant and Italian American Labor Leader: The Paradox of Vanni Buscemi Montana*, «Italian American Review», (7), 1, 2000, pp. 104-116.

loro fedeltà alla patria d'adozione.⁸² Durante la seconda guerra mondiale hanno duramente pagato pure quei lavoratori che, fidandosi delle autorità fasciste, sono partiti per la Germania nazista e vi sono rimasti bloccati.⁸³ Nonostante queste esperienze drammatiche, molte comunità all'estero, soprattutto nelle due Americhe, non hanno rinnegato le loro simpatie fasciste. I legami stretti prima della guerra sono così sopravvissuti, come attestano le migrazioni di destra nel secondo dopoguerra e l'impegno anticomunista.⁸⁴

In effetti se le relazioni delle comunità emigrate con il fascismo sono oggi sotto i riflettori, come dimostrano i tanti accenni nel secondo volume della *Storia dell'emigrazione italiana*,⁸⁵ è anche perché gli studi sul fascismo e sul "passato che non passa" costituiscono l'unico settore commerciabile della saggistica storica italiana.⁸⁶ Comunque questo tema non può essere l'epicentro di una possibile storia politica dell'emi-

⁸² FRANCA IACOVETTA, ROBERTO PERIN, ANGELO PRINCIPE (eds.), *Enemies Within. Italian...*, cit.; LUCIO SPONZA, *Divided Loyalties. Italian in Britain during the Second World War*, Bern, Peter Lang, 2000; LAWRENCE DI STASI, *Una Storia Segreta: The Secret History of the Italian American Evacuation and Internment During World War Two*, Berkeley, Heyday Books, 2001; MARIE-CHRISTINE MICHAUD, *A broken dream: the assimilation of Italian-Americans and the Relocation Program of 1942*, «Studi Emigrazione», 147, 2002, pp. 691-701.

⁸³ MARCO FINCARDI (a cura di), *Emigranti a passo romano...*, cit.; BRUNELLO MANTELLI, *L'emigrazione di manodopera italiana nel Terzo Reich (1938-43)*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 343-351.

⁸⁴ STEFANO LUCONI, *Anticommunism, Americanization, and Ethnic Identity: Italian Americans and the 1948 Parliamentary Elections in Italy*, «Historian», LXII, 2, 2000, pp. 285-302; FRANCESCO MOTTO, *Dal Piemonte alla Valle d'Aosta. Da Roma a Buenos Aires. La clandestinità del quadrumviro Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon in una memoria di don Francesco Làconi*, «Ricerche Storiche Salesiane», XX, 2, 2001, pp. 309-348 e FEDERICA BERTAGNA, *Fascisti e collaborazionisti verso l'America (1945-1948)*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 353-368.

⁸⁵ Vedi gli interventi di Angelo Trento (Brasile), Fernando Devoto (Argentina), Rudolph J. Vecoli (Stati Uniti), Bruno Ramirez (Canada), Vittorio Cappelli (Cile, Perù, Ecuador, Colombia, Venezuela e Caraibi), Adriano Boncompagni (Australia), Éric Vial (Francia), Giovanni Meyer Sabino (Svizzera) Anne Morelli (Belgio), Marco Clementi (Russia) e Francesco Surdich (Levante) in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit.

⁸⁶ Senza dimenticare la letteratura agiografica che sfrutta l'*appeal* nostalgico del fascismo per tanta destra moderata o estremista, basti ricordare nuovamente tre opere apparse in un ridottissimo lasso di tempo: PIERRE MILZA, SERGE BERNSTEIN (a cura di), *Dizionario dei Fascismi...*, cit.; VICTORIA DE GRAZIA, SERGIO LUZZATTO (a cura di), *Dizionario del fascismo...*, cit.; ALBERTO DE BERNARDI, SCIPIONE GUARRACINO (a cura di), *Dizionario del fascismo...*, cit. Inoltre tra la fine del 2002 e gli inizi del 2003 sono stati pubblicati: EMILIO GENTILE, *Storia e interpretazione del fascismo*, Roma-Bari, Laterza, 2002; FERDINANDO CORDOVA, *Il fascismo nel Mezzogiorno: le Calabrie*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003; ROBERTA SUZZI VALLI, *Le origini del fascismo*, Roma, Carocci, 2003. Si tenga presente infine che il già citato catalogo di ALICE comprende 301 titoli relativi alla storia del fascismo.

grazione: i saggi di Stefano Luconi e Fernando Devoto nel dittico donzelliano evidenziano come ci sia molto di più da affrontare.⁸⁷ Inoltre altri storici riflettono sull'impegno politico degli emigrati nelle terre d'accoglienza: Elisabetta Vezzosi e qualche americano sottolineano, ad esempio, il ruolo italiano nel movimento socialista statunitense,⁸⁸ mentre Maria Susanna Garroni e Luconi approfondiscono la partecipazione degli emigrati all'arena politica delle due Americhe.⁸⁹ Su questo argomento tornano anche i lavori relativi ai leader etnici e alla stampa in italiano,⁹⁰ nonché quelli sulla necessità per gli emigrati di affermarsi o comunque di farsi riconoscere come cittadini.⁹¹

Ovviamente la questione della cittadinanza è rilevante soltanto per quella parte della diaspora che ha deciso di rimanere all'estero; si tenga infatti conto che l'emigrazione italiana ha sempre avuto un'altissima percentuale di rientri e di spostamenti tra vari luoghi di emigrazione.⁹² Lo studio della comunità in via di cristallizzazione pone al-

⁸⁷ STEFANO LUCONI, *La partecipazione politica in America del Nord*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 489-506, e FERNANDO DEVOTO, *La partecipazione politica in America Latina*, *ibid.*, pp. 507-526.

⁸⁸ ELISABETTA VEZZOSI, *Radicalismo, etnicità, americanizzazione: il caso dei socialisti italiani negli Stati Uniti del primo Novecento*, in PAOLO FAVILLI, MARIO TRONTI (a cura di), *Classe operaia? Storia e prospettiva*, Milano, Angeli, 2000, pp. 242-264; nonché il già citato DONNA GABACCIA, FRASER OTTANELLI (eds.), *Italian Workers of the World...*, e il numero monografico *The Italian American Radical Press*, «The Italian American Review», (8), 1, 2001.

⁸⁹ MARIA SUSANNA GARRONI, *Little Italies*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 207-233, e *Immigrati e cittadini. L'essere "americani" degli italoamericani tra Otto e Novecento*, «Contemporanea», V, 1, 2002, pp. 25-58; STEFANO LUCONI, *From Paesani to White Ethnics...*, cit., e *Little Italies e New Deal. La coalizione rooseveltiana e il voto italo-americano a Filadelfia e Pittsburgh*, Milano, Angeli, 2002.

⁹⁰ STEFANO LUCONI, *Generoso Pope and Italian-American voters in New York City*, «Studi Emigrazione», 142, 2001, pp. 399-422; STEFANO LUCONI, BÉNÉDICTE DESCHAMPS, *The Publisher of the Foreign-Language Press as an Ethnic Leader? The Case of James V. Donnaruma and Boston's Italian-American Community in the Interwar Years*, «Historical Journal of Massachusetts», XXX, 2, 2002, pp. 126-143; ANGELO TRENTO, *L'identità dell'emigrato italiano in Brasile attraverso la stampa etnica: il caso del Fanfulla, 1893-1940*, in LUCIANO TOSI (ed.), *Europe, Its Borders...*, cit., pp. 419-437.

⁹¹ M.S. GARRONI, *Immigrati e cittadini...*, cit., e BÉNÉDICTE DESCHAMPS, *Italian-Americans and Columbus Day. A Quest for Consensus between National and Group Identities, 1840-1910*, in GENEVIÈVE FABRE, JÜRGEN HEIDEKING, KAI DREISBACH (eds.), *Celebrating Ethnicity and Nation. American Festive Culture from the Revolution to the Early Twentieth Century*, New York - Oxford, Berghahn Books, 2001, pp. 124-139. Vedi anche SERGIO BUGIARDINI, *Notables y políticos en la comunidad italiana de New York entre el Ochocientos y el Novecientos*, «Estudios Migratorios Latinoamericanos», 39, 1998, pp. 289-330, ed EMILIO FRANZINA, *Le risorse dell'etnia e i doni della politica. Approssimazioni sugli italiani americani nella storia politica di un continente*, «Italia contemporanea», 217, 1999, pp. 651-666.

⁹² Cfr. MATTEO SANFILIPPO, *Tipologie dell'emigrazione di massa*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 77-94.

tri problemi, alcuni dei quali sono stati affrontati o riscoperti solo di recente: è il caso delle analisi dell'imprenditorialità⁹³ e dei modelli di consumo "etnici".⁹⁴

Proprio lo studio della comunità stabilizzata suggerisce infine la questione dell'identità o delle identità degli emigranti. Abbiamo già accennato a quelle politiche, ma abbiamo anche quelle di genere. Alcune delle opere prima menzionate, per esempio *Women, Gender, and Transnational Lives. Italian Workers of the World*, a cura di Donna Gabaccia e Franca Iacovetta, affrontano una prospettiva di *gender*, alla quale sono ispirati anche altri interventi, in buona parte analizzati da Maddalena Tirabassi.⁹⁵ La produzione in materia si sta progressivamente solidificando,⁹⁶ anche se non con la velocità riscontrata nell'ultimo quinquennio per i lavori sull'emigrazione minorile.⁹⁷ Comunque il set-

⁹³ PATRIZIA AUDENINO, PAOLA CORTI, ADA LONNI, *Imprenditori biellesi in Francia fra Ottocento e Novecento*, Milano, Electa, 1997; GIULIO SAPELLI (a cura di), *Tra identità culturale e sviluppo di reti. Storia delle Camere di Commercio italiane all'estero*, Soveria Mannelli, Unioncamere - Rubbettino, 2000; FRANCO BONELLI, MARIA ROSARIA STABILI (a cura di), *Minoranze e culture imprenditoriali. Cile e Italia (secoli XIX-XX)*, Roma, Carocci, 2000; AMORENO MARTELLINI, *I candidati al milione. Circoli affaristici ed emigrazione d'élite in America Latina alla fine del XIX secolo*, Roma, Edizioni Lavoro, 2000; GIOVANNI FONTANA, EMILIO FRANZINA, *Profili di Camere di Commercio all'estero*, Soveria Mannelli, Unioncamere - Rubbettino, 2001.

⁹⁴ STEFANO LUCONI, "Buy Italian". *Commercio, consumi e identità italo-americana tra le due guerre*, «Contemporanea», (5), 3, 2002, pp. 455-474; GIULIETTA STEFANI, *Le immigrate italiane negli Stati Uniti: fra American Way of life e usi e consumi dell'Italia*, relazione al convegno della Fondazione Istituto Gramsci, "Genere Generazione Consumi. Le trasformazioni dell'Italia dal boom agli anni '70", Roma, 24-25 ottobre 2002.

⁹⁵ MADDALENA TIRABASSI, *Le emigrate italiane: dalla ricerca locale a quella globale*, «Giornale di storia contemporanea», IV, 1, 2001, pp. 86-94.

⁹⁶ FRANCESCA MASSAROTTO RAOUK, *Brasile per sempre. Donne venete in Rio Grande do Sul*, Padova, Regione del Veneto, 2000; MADDALENA TIRABASSI, *Nuovi soggetti per una storia transnazionale: donne, etnicità, migrazioni*, Roma, Forecom, 2000; *Femmes italiennes en France. L'émigration féminine entre passé, présent et futur*, numero monografico di «Migrations Société», 78, 2001; BRUNA BIANCHI, *Lavoro ed emigrazione femminile (1880-1915)*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 257-274; CASIMIRA GRANDI, *L'emigrazione femminile italiana in Germania: il perché di una scelta 1870-1914*, «Studi Emigrazione», 142, 2001, pp. 346-374; GIULIETTA STEFANI, *Italiane in America negli anni Cinquanta: il ruolo delle donne nella ridefinizione dell'identità storica*, «Giornale di storia contemporanea», IV, 1, 2001, pp. 95-111; MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *La donna italiana nel mondo fra tradizione e innovazione*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001.

⁹⁷ MARIA ROSA PROTASI, *Ifanciulli italiani nelle vetrerie francesi: emigrazione e tratta minorile nel circondario di Sora agli inizi del Novecento*, «Studi Emigrazione», 134, 1999, pp. 194-241; MATTEO ERMACORA, *La scuola del lavoro. Lavoro minorile ed emigrazione in Friuli (1900-1914)*, Udine, ERMI, 1999; BRUNA BIANCHI, ADRIANA LOTTO (a cura di), *Lavoro ed emigrazione minorile dall'Unità alla Grande guerra*, Venezia, Ateneo Veneto, 2000; GIULIA DI BELLO, VANNA NUTI, *Soli per il mondo. Bambine e bambini emigranti tra Otto e Novecento*, Milano, Unicopli, 2001;

tore più promettente e maggiormente in crescita sembra quello legato all'identità religiosa. Questo campo di ricerca è già stato saggiato nel passato soprattutto in relazione all'assistenza agli emigranti da parte di settori e personaggi della Chiesa cattolica.⁹⁸ Negli ultimi anni si è continuato a lavorare su quella falsariga, ma sono stati anche approfonditi nuovi argomenti. Sono quindi stati numerosi gli studi sul magistero vaticano,⁹⁹ sull'attività di alcuni ordini e congregazioni,¹⁰⁰ sul ruolo di alcuni sacerdoti,¹⁰¹ sull'intervento cattolico nelle scuole per gli italiani.¹⁰² Inoltre si è molto indagato su quanto l'identificazione religiosa abbia aiutato gli emigranti, definitivi e temporanei, a inserirsi nella loro nuova patria. Sono poi state analizzate la religiosità e la ritualità degli emigranti¹⁰³ e sono stati monitorati i rapporti tra missio-

MATTEO SANFILIPPO, *Minorenni in partenza nell'Italia tra Otto e Novecento*, «Giornale di Storia Contemporanea», IV, 2, 2001, pp. 144-152; BRUNA BIANCHI, *Percorsi dell'emigrazione minorile*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 355-375.

⁹⁸ Cfr. GIANFAUSTO ROSOLI, *Insieme oltre le frontiere. Momenti e figure dell'azione della Chiesa tra gli emigrati italiani nei secoli XIX e XX*, Caltanissetta-Roma, Sciascia Editore, 1996, e LUCIANO TRINCIA, *Emigrazione e diaspora. Chiesa e lavoratori italiani in Svizzera e in Germania fino alla prima guerra mondiale*, Roma, Studium, 1997.

⁹⁹ GRAZIANO TASSELLO, *Enchiridion della Chiesa per le migrazioni. Documenti magisteriali ed ecumenici sulla pastorale della mobilità umana (1887-2000)*, Bologna, EDB, 2001; MATTEO SANFILIPPO, *Chiesa, ordini religiosi ed emigrazione*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 127-142.

¹⁰⁰ PAOLO ALBERA, CALOGERO GUSMANO, *Lettere a don Giulio Barberis durante la loro visita alle case d'America (1900-1903)*, a cura di Breno Casali, Roma, LAS, 2000; SILVANO TOMASI (a cura di), *For the love of immigrants. Migration writings and letters of bishop John Baptist Scalabrini (1839-1905)*, New York, CMS, 2000; LUCIANO TRINCIA, *L'opera salesiana tra gli emigranti italiani a Zurigo: origini di una presenza*, in FRANCESCO MOTTO (a cura di), *L'Opera Salesiana dal 1880 al 1922. Significatività e portata sociale*, II, *Esperienze particolari in Europa, Africa, Asia*, Roma, LAS, 2001, pp. 285-300, e *Per la fede, per la patria. I Salesiani e l'emigrazione italiana in Svizzera fino alla prima guerra mondiale*, Roma, LAS, 2002; MATTEO SANFILIPPO, *Scalabriniani veneti nella Germania nazista*, in MARCO FINCARDI (a cura di), *Emigranti a passo romano...*, cit., pp. 237-249; FLAVIO PELOSO (a cura di), *Don Orione e il Novecento*, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2003.

¹⁰¹ *Luxembourg-Italie: Hommage au Père Benito Gallo*, Luxembourg, Éditions du CDMH, 1999; *Estudios en homenaje a Gianfausto Rosoli, c.s.*, numero monografico di «Estudios Migratorios Latinoamericanos», 44, 2000; GIANMARIO MAFFIOLETTI, MATTEO SANFILIPPO (a cura di), *Un grande viaggio. Oltre ... un secolo di emigrazione italiana. Saggi e testimonianze in memoria di Gianfausto Rosoli*, Roma, Centro Studi Emigrazione, 2001; ABRAMO SEGNETTO, *La terza generazione ricorda. Brevi scritti di P. Giacomo Sartori*, Quaregnon, L'Eco del Belgio, 2001, e *La lanterna magica di Astarotte. Fatti di emigrazione e altro visti da un arguto osservatore e giornalista. Testi di Giacomo Sartori*, Piacenza, L'emigrato, 2001.

¹⁰² DANIELA SARESELLA (a cura di), *La lingua italiana nel mondo attraverso l'opera delle Congregazioni religiose*, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2001.

¹⁰³ ANTONIO PAGANONI, DESMOND O'CONNOR, *Se la processione va bene... Religiosità popolare italiana nel Sud Australia*, Roma, Centro Studi Emigrazione,

nari italiani e comunità emigrata¹⁰⁴ e quelli tra quest'ultima e la Chiesa cattolica locale.¹⁰⁵ Si è infine iniziato a localizzare le carte delle associazioni laiche, che hanno cercato di tutelare gli emigranti in contatto con gli enti ecclesiastici e/o statali.¹⁰⁶

A parere di molti ricercatori la peculiare identità femminile e quella religiosa sono due caratteristiche maggiori della comunità italiana. Tuttavia entrambe sono state e sono in continua evoluzione: la donna italo-americana si è progressivamente affrancata dalla famiglia, pur subendone ancora i condizionamenti; e la religione ha perso la dimensione sacrale per ripiegare su quella identitaria (cioè la sociabilità tradizionale è diventata più importante della fede).¹⁰⁷ D'altra parte la stessa identità globale degli italiani stabilitisi all'estero è frutto in parte della reazione al razzismo altrui, in parte della propria chiusura verso l'esterno e, a causa di queste due diverse spinte, si è dovuta riposizionare al cambiare di ogni congiuntura storica.¹⁰⁸ Inoltre, come tutte le

1999; STEFANO GIROLA, *I Tre Santi. Fede storia tradizione dalla Sicilia al Queensland*, Brisbane, Minerva E&S, 2000; XINYANG WANG, *Devotion to the Madonna and Veneration of Ancestors. Religious Adjustement of Italian and Chinese Immigrants in New York City, 1890-1970*, «Studi Emigrazione», 144, 2001, pp. 895-900; VITO TETI, *Emigrazione e religiosità popolare*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 687-707.

¹⁰⁴ *Cento anni di storia. Italiani & Nord Vaudois*, a cura della Missione cattolica italiana di Yverdon-les-Bains e del Circolo italiano di Losanna, Losanna, Centro Italiano di Losanna, 2001; ANGELO NEGRINI, *Una questione di Chiesa. Problemi religiosi e pastorali dell'emigrazione italiana in Germania*, Roma, Edizioni Lavoro, 2001.

¹⁰⁵ ROBERTO PERIN, *Les allophones au sein du catholicisme canadien 1880-1920*, Ottawa, Société Historique du Canada, 1998; FABIO BAGGIO, *La Chiesa argentina di fronte all'immigrazione italiana tra il 1870 ed il 1915*, Roma, Istituto Storico Scalabrini, 2000; MATTEO SANFILIPPO, *La Chiesa cattolica*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 481-487, e *L'affermazione del cattolicesimo nel Nord America. Elite, emigranti e chiesa cattolica negli Stati Uniti e in Canada, 1750-1920*, Viterbo, Sette Città, 2003; GIOVANNI PIZZORUSSO, MATTEO SANFILIPPO, *Fonti vaticane per la storia della presenza italiana in Canada e negli Stati Uniti, 1815-1922*, in *L'emigrazione italiana 1870-1970...*, cit., pp. 1142-1151.

¹⁰⁶ Cfr. FERRUCCIO VENDRAMINI, *Tutela e autotutela degli emigranti tra Otto e Novecento. Il segretariato dell'emigrazione di Belluno*, Belluno, Comunità Montana Bellunese - Associazione Bellunesi nel Mondo, 2002 e ANTONELLA SBOLCI, *Amore di terra lontana. Storie di emigranti attraverso le loro lettere (1946-1970)*, Firenze, Le Lettere, 2001 (sull'Associazione Nazionale Famiglie degli Emigranti di area cattolica).

¹⁰⁷ ANNA FERRO, *Continuità e trasformazione dell'identità etnica. Studio etnografico degli italo americani a Boston*, Tesi di laurea, Università di Padova - Scienze Politiche. aa. 1998-1999.

¹⁰⁸ DAN ASHYK, FRED GARDAPHE, ANTHONY J. TAMBURRI (eds.), *Shades of Black and White: Italian and African Americans*, New York, American Italian Historical Association, 1999; BÉNÉDICTE DESCHAMPS, *Le racisme anti-italien aux États-Unis (1880-1940)*, in MICHEL PRUM (dir.), *Exclure au nom de la race. (États-Unis, Irlande, Grande-Bretagne)*, Paris, Syllapse, 2000, pp. 59-81; PAOLA SENSI-ISOLANI, ANTHONY J. TAMBURRI (eds.), *Italian Americans. A Retrospective on the Twentieth Century*,

identità, anche quella italiana subisce un continuo processo di reinvenzione,¹⁰⁹ che progressivamente la separa da una madrepatria ormai lontana e al contempo non le permette una completa integrazione nella nuova realtà.¹¹⁰ Negli ultimi anni la curiosità ha spinto gli studiosi ad esplorare aspetti apparentemente marginali di tale costruzione, in particolare il cibo¹¹¹ e lo sport,¹¹² e a scoprire che essi invece svolgono una funzione fondamentale nella continua ricostruzione comunitaria.

Da questa veloce carrellata si nota come numerosi argomenti siano oggetto di vecchia e nuova attenzione, ma si capisce anche che molto è ancora da studiare. Per esempio, nel tracciare il quadro della circolarità delle migrazioni e dei rapporti tra emigrazione ed immigrazione italiane, Enrico Pugliese ricorda l'emigrazione interna, in particolare l'ondata dal Sud al Nord, fenomeno poco approfondito.¹¹³ Il discorso sul fascismo, al momento di grande attualità, presupporrebbe una mag-

New York, American Italian Historical Association, 2001; ANNA MARIA MARTELLO-NE, *Generazioni e identità*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 739-752, nonché nello stesso volume F. FASCE, *Gente di mezzo...*, e S. LUCONI, *From Paesani to White Ethnics...*, entrambi già citati; STEFANO LUCONI, *Forging an Ethnic Identity: The Case of Italian Americans*, «Revue française d'études américaines», 96, 2003, pp. 89-101.

¹⁰⁹ A. FERRO, *Continuità e trasformazione dell'identità etnica...*, cit., e NÚNCIA SANTORO DE CONSTANTINO, *Italiani a Porto Alegre: l'invenzione di una identità*, «Altreitalie», 25, 2002, pp. 76-88.

¹¹⁰ MATTEO SANFILIPPO, *Comunità, emigrazione e flussi: note su alcuni recenti studi*, «Studi Emigrazione», 142, 2001, pp. 447-462; LORETTA BALDASSAR, *Visits Home. Migration Experiences between Italy and Australia*, Victoria, Melbourne University Press, 2001, e *Tornare al paese: territorio e identità nel processo migratorio*, «Altreitalie», 23, 2001, pp. 9-38; MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, *Cultura italiana e cultura degli italiani*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2001.

¹¹¹ JO MARY POWERS (ed.), *Buon appetito. Italian Foodways in Ontario*, Toronto, The Ontario Historical Society, 2000; VITO TETI, *Emigrazione, alimentazione, culture popolari*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 575-597; SIMONE CINOTTO, *Una famiglia che mangia insieme. Cibo ed etnicità nella comunità italo-americana di New York, 1920-1940*, Torino, Otto, 2001, e *Leonard Covello, la collezione Covello e la storia alimentare degli immigrati italiani a New York*, «Quaderni storici», 111, 2002, pp. 1-27; LUIGI PENNACCHIO, *Italian-Immigrant Foodways in Post-Second World War Toronto*, «Altreitalie», 24, 2002, pp. 106-123; DINO RENATO PAOLINI, TULLIO SEPPILLI, ALBERTO SORBINI, *Migrazioni e culture alimentari*, Foligno, Editoriale Umbra, 2002.

¹¹² DANIELE MARCHESINI, *Lo sport*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, II, cit., pp. 397-418; FRANCESCO SARCHI, *Considerazioni su emigrazione, sport e identità culturale*, «Miscellanea di Storia delle Esplorazioni», XXVIII, 2003, pp. 189-203.

¹¹³ AMALIA SIGNORELLI, *Movimenti di popolazione e trasformazioni culturali*, in FRANCESCO BARBAGALLO (a cura di), *Storia dell'Italia repubblicana*, vol. II, t.1, Torino, Einaudi, 1995, pp. 587-658; FABIO LEVI, *L'immigrazione*, in *Storia di Torino*, IX, *Gli anni della Repubblica*, a cura di Nicola Tranfaglia, Torino, Einaudi, 2000, pp. 157-187; AGOSTINO PICICCO, *Meridione ed emigrazione. Da Giovinazzo a Milano: un itinerario culturale*, s.l., Ed. Insieme, 2002.

giore discussione della questione migratoria durante il ventennio: il regime fu veramente così avverso all'emigrazione? I nuovi studi mostrano che quello fu un periodo di forti migrazioni interne ed estere, spesso stimulate dallo stesso governo: si pensi alle bonifiche, ma anche al già menzionato invio di lavoratori in Germania.¹¹⁴ La stessa impresa coloniale fu, tra l'altro, una faccenda migratoria.¹¹⁵ La storia politica dell'emigrazione da tanti invocata avrebbe bisogno di un approfondimento sul versante ottocentesco e tanto sarebbe ancora da vedere su quello del secondo Novecento. Gli studi sull'emigrazione al femminile paiono più consistenti per quanto riguarda i luoghi d'arrivo, ma bisognerebbe lavorare ancora su quelli di partenza. Infine ci sarebbe da coordinare gli studi sui rapporti tra Chiese e migrazioni. C'è molto poco infatti per quanto riguarda le Chiese protestanti e la religione ebraica e manca una sintesi di quanto è sinora apparso per la Chiesa cattolica. Bisognerebbe inoltre approfondire l'attività di ordini e congregazioni femminili e non sarebbe male riaffrontare la questione dei rapporti tra assistenza diplomatica e assistenza religiosa agli emigrati.¹¹⁶

MATTEO SANFILIPPO

matteosanfilippo@unitus.it

Università della Tuscia (Viterbo)

¹¹⁴ B. MANTELLI, *L'emigrazione di manodopera italiana nel Terzo Reich (1938-43)*, in *Storia dell'emigrazione italiana*, I, cit., pp. 343-351 e OSCAR GASPARI, *Bonifiche, migrazioni interne, colonizzazioni (1920-1940)*, *ibid.*, pp. 323-341.

¹¹⁵ SERGIO LUZZATTO, *La strada per Addis Abeba. Lettere di un camionista dall'Impero (1936-1941)*, Milano, Paravia scriptorium, 2000; NICOLA LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro nelle colonie d'Africa*, Rovereto, Museo storico della guerra, 2001, e *Oltremare*, Bologna, Il Mulino, 2002; DANIELA SERIO, *Il lavoro italiano nelle colonie. Il Molise e l'Africa orientale*, Isernia, Iannone, 2002; ALESSANDRO TRIULZI (a cura di), *La colonia italiana in Eritrea*, numero monografico di «Quaderni storici», 109, 2002.

¹¹⁶ Per suggerimenti in tal senso, cfr. M. SANFILIPPO, *Problemi di storiografia...*, cit.; *L'emigrazione italiana 1870-1970...*, cit.; *Storia dell'emigrazione italiana*, I e II; *Transnazionalità e cittadinanza delle donne. Il caso delle religiose italiane nelle Americhe e nel mondo*, Università di Roma Tre, 16 ottobre 2002; MARIA SUSANNA GARRONI, ELISABETTA VEZZOSI (a cura di), *Mediterranean Religiosity in the United States*, in MASSIMO BACIGALUPO, PIERANGELO CASTAGNETO (a cura di), *America and the Mediterranean*, Torino, Otto Editore, 2003, pp. 199-275.